

Mozione

Presentazione di una mozione all'Assemblea Generale di Volt Italia: Stabilizzazione del sistema pensionistico

Proponente:

Luca Astolfi numero di tessera: A0466

Mozione proposta

L'Italia è paese OECD con la più alta spesa pensionistica in rapporto al PIL, circa il 15,5%, dopo di noi c'è la Grecia sempre intorno al 15% e staccati di quasi 2 punti la Francia al 13% e una media UE dell'11,6%. Questo non è di per sé un male, anzi è la dimostrazione di un paese etico che vuole un sistema di Welfare il più ampio possibile, cosa primaria in questo caso. Il problema è che questo sistema ha creato e crea tuttora danni che si ripercuotono sulle nuove generazioni e non solo.

Il sistema previdenziale italiano è gestito dall'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) e tra le sue mansioni la principale è la gestione delle pensioni pubbliche. Il sistema pensionistico italiano allo stato attuale è un sistema contributivo a ripartizione, detto semplicisticamente chi lavora paga le pensioni già in essere e non paga le proprie, tramite il versamento dei contributi. Con l'andamento demografico del paese, le varie crisi, i problemi strutturali questo sistema ha portato un innalzamento vertiginoso dei contributi pensionistici (la spesa maggiore sul reddito da lavoro), portando l'Italia nella strana situazione in cui il paese che spende di più di pensioni ha anche nelle previsioni un crollo della pensione media. Il sistema già adesso non è autosufficiente: nonostante gli elevati contributi il sistema previdenziale viene tenuto in piedi anche da trasferimenti della fiscalità generale per svariati miliardi. Tutti questi problemi però sono il risultato del vecchio modello retributivo, esso di fatti dava una pensione molto più alta rispetto ai contributi versati, che tutt'ora vengono erogate, senza parlare dei prepensionamenti o delle baby pensioni, dei veri propri privilegi che hanno generato intere generazioni privilegiate. Nel rapporto INPS del 2021 c'è una fotografia chiara dei numeri di cui parliamo, dei problemi di stabilità e equità sociale.

Rapporto completo:

<https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/rapporti-annuali/xxi-rapporto-annuale>

Riassunto consigliato:

<https://www.ilsole24ore.com/art/pensioni-ecco-costi-flessibilita-uscita-2021-gender-gap-pesa-6mila-euro-AErYqaIB>

Nonostante tutto ciò l'intero panorama politico italiano, destra in primis, continua a rilanciare l'idea e proposte per aumenti di pensione e prepensionamenti, le famose "quote", che numeri alla mano avrebbero nel breve ma soprattutto nel lungo periodo gravi ripercussioni che ricadrebbero sulle nuove generazioni secondo la quasi totalità degli esperti.

Volt Italia, vista la situazione di stagnazione economica e il peso che eventuali scostamenti all'attuale situazione post legge Fornero comporterebbe sul piano economico e sociale, prende una posizione negativa su ogni proposta di prepensionamento o di aumento percentuale della spesa pensionistica specie se fatta in deficit o misure una tantum non strutturali (come quota 100), visti anche gli scarsi risultati ottenuti dalle precedenti misure.

È comunque nostra intenzione mantenere la salvaguardia sulle misure di pensionamento a causa di lavori usuranti, se fatti però nell'ambito di una riforma strutturale e il più possibile performante coi conti pubblici dello stato, in quanto le suddette misure si ritengono necessarie per cercare di riequilibrare le varie storture che l'attuale sistema ha generato e che genererà. Volt Italia è consapevole del fatto che più si interviene con maggiore generosità adesso più il sistema sarà ingiusto e poco sostenibile in futuro, ricadendo su una situazione giovanile che già ora è profondamente disagiata economicamente e socialmente.

Il promotore/promotrice della mozione in oggetto in rappresentanza dei soggetti firmatari chiedono che l'Assemblea Generale di Volt Italia decida in merito ai seguenti argomenti:

- Prendere posizioni contraria a varie iniziative di prepensionamento non strutturali;
- Prendere posizioni favorevoli a manovre di aiuto ai prepensionamenti in caso di lavori usuranti(valutando però caso per caso)
- Cercare di tornare e preservare il sistema nato con la riforma Fornero

Si allegano eventuali documenti a supporto della mozione proposta

Motivazione

Il motivo politico è quello di portare avanti la visione di una Volt che come detto da Alessandro Masala (Shy di Breaking Italy) durante le elezioni politico parli "Al giovani" e non "DEI giovani", differenziandosi quindi dagli altri partiti. Questo tipo di proposte però non avranno effetto "solo" sui giovanissimi(18-25) ma anche le persone di 40 anni potranno giovare di tale misure, in aggiunta la visione che Volt Italia dovrebbe portare non è quella di uno scontro generazionale ma quello un patto generazionale.